



Con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri



CIVITA CASTELLANA
11 - 27 luglio



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

direzione artistica
Fabio Galadini

25^o
CIVITA FESTIVAL
1989-2013
International Tour



Museo della Ceramica Casimiro Marcantoni

Via Gramsci, 3 - Civita Castellana (VT)

info@siatservizi.it

339.2077494-339.4737572

www.siatservizi.it

Aperto al pubblico:

Martedì ore 9,00-13,00

Giovedì ore 9,00 - 13,00 / 15,00-18,00

Sabato, domenica e festivi

10,00 - 13,00 / 15,00-18,30



Con il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Direzione Artistica e Organizzazione Fabio Galadini
Tel. 0761.590313 - Fax 0761.590322 - fabiogaladini@libero.it

Direzione Amministrativa Giuliano Latini
Ufficio Cultura Comune di Civita Castellana - Anna Ruberti
Tel. 0761.590313 - Fax 0761.590322
uff.cultura@comune.civitacastellana.vt.it

Ufficio comunicazioni Comune di Civita Castellana - Chiara Taizzani
comunicazione@comune.civitacastellana.vt.it
tel. 328.0411626 - 0761.590229 - fax 0761.590236

Progetto grafico e stampa ArtGraf

INGRESSO LIBERO

Si avverte che l'inizio degli spettacoli rispetterà tassativamente l'orario programmato.

www.civitafestival.it

main sponsors

CATALANO

THE ESSENCE OF CERAMICS

Sponsor tecnico



A tutti gli ospiti del CivitaFestival che vorranno soggiornare nella nostra città, verrà praticato uno sconto presso il Relais Falisco e il Ristorante "Le Scuderie"

Con il contributo





Sono molto felice quest'anno di presentare il festival che si appresta a celebrare i suoi venticinque anni.

Il Civitafestival è nato da una intuizione che voleva fare di Civita Castellana un grande centro di attrazione culturale ed artistica, un palcoscenico tra quelli più riconosciuti in Italia dagli artisti di fama nazionale ed internazionale. Dopo i primi anni di sperimentazione e dopo gli aggiustamenti fatti lungo il percorso, il Civitafestival ha costruito una reputazione

di alto livello, richiamando artisti di chiara fama che normalmente non avrebbero avvicinato i luoghi della provincia italiana se non fosse stato per il prestigio del festival che la nostra città ha saputo con tenacia portare avanti e far crescere negli anni.

Il festival ha mutato la sua offerta ampliandola rispetto alle passate edizioni e proponendo anche degli appuntamenti Openspace, oltre a mostre di artisti contemporanei. L'indirizzo che vogliamo dare anche a questa manifestazione è di rilevante spessore culturale, affinché la città sia immersa nell'arte non solo nella consueta e immancabile veste musicale e non solo la sera.

Oltre ad essere un festival irrinunciabile per gli artisti, il Civitafestival deve essere un appuntamento imperdibile per i cittadini di Civita, consapevoli che l'investimento culturale ed artistico è l'unico che pone basi solide per la crescita della città.

Nonostante la qualità dell'offerta ed il numero degli eventi, quest'anno si è ridotto l'impegno economico del Comune e ciò grazie agli sponsor che si sono distinti per la loro generosità ed hanno creduto in questa manifestazione. A loro va il mio ringraziamento e a tutti l'augurio di apprezzare la venticinquesima edizione del Civitafestival.

Avv. Gianluca Angelelli

Sindaco di Civita Castellana

Venticinque anni di Civitafestival, un obiettivo raggiunto, un continuo atto d'amore per la nostra città. Le ragioni di un crescente successo sono legate al ruolo che questa iniziativa assume all'interno della produzione culturale del nostro territorio, ovvero come la potenziale proposta di cultura che parte da Civita Castellana possa essere osservata e vissuta nel più ampio contesto delle attività artistiche, e non solo, nazionali. Una riflessione questa che presuppone la volontà di articolare la rassegna in una dimensione più urbana inserendola organicamente nella città, nelle sue piazze, nei vicoli, facendola diventare un punto di riferimento e di riconoscibilità. L'idea esiste ed è strutturata e l'impegno per renderla reale è grande perché il "sogno" è grande! La proposta di quest'anno si

articola in 15 giornate di programmazione che vedono alternarsi, sui vari palcoscenici, produzioni in prima nazionale e proposte artistiche prevalentemente legate all'universo musicale. Da qui si parte per declinare la musica in tante direzioni anche di intonazione letteraria e teatrale. Momenti di partecipazione, di riflessione, di scoperta e di ludico intrattenimento animeranno questa città dando il giusto riconoscimento alle "emergenze" locali le quali si confrontano direttamente con artisti di chiara fama nazionale e internazionale. Come è ormai tradizione, il Festival propone uno spazio dedicato alle arti visive che quest'anno è dedicato all'artista civitonico Alessio Paternesì. La mostra delle opere del Maestro Paternesì è allestita presso la Cappella Papale all'interno del Forte Sangallo luogo simbolo della nostra città che documenta i tremila anni di vocazione culturale di Civita Castellana. A tutti rivolgo l'invito a frequentare le proposte del Civitafestival augurandovi buona riflessione e, come sempre del resto, buon divertimento.



Fabio Galadini

Direttore artistico

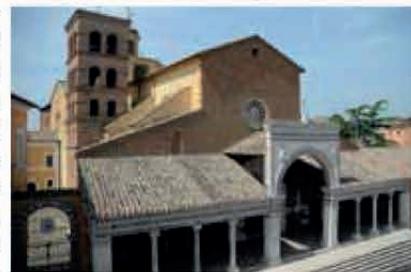


Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia, alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario. Dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento

della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico-archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

*Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco*

Il Duomo di Civita Castellana fu costruito da una delle più importanti famiglie di marmorari romani, i Cosmati in stile romanico alla fine del XII sec.; rinnovato tra il 1736 e il 1740, dell'epoca originaria sono oggi visibili solamente alcune parti. La facciata è tripartita e su di essa si innalza il campanile aperto da tre ordini di monofore; una grande scalinata conduce al portico, in cui sono conservati reperti archeologici di varie epoche, con colonne architravate e con un grande arco mediano decorato un tempo da un mosaico blu con scritta in oro; il portico, probabilmente l'opera più importante dei Cosmati, risale a Jacobus Laurentii (Iacopo di Lorenzo) e a suo figlio Cosma ed è databile ai primi anni del 1200. Il portale centrale è ornato da quattro colonne corinzie e da due leoni stilofori che stringono tra le zampe due uomini, e che rappresentano il male che impedisce al fedele di accedere alla salvezza. L'interno è a croce latina con presbiterio sopraelevato, con navata unica coperta da volta a botte e cupola con lanterna; quelle che un tempo erano le navate laterali sono state ridotte a otto cappelle comunicanti. L'altare maggiore è costituito da un sarcofago paleocristiano del III o IV sec.. Di notevole interesse è la cripta, risalente al VII – VIII sec. e costruita forse su una struttura romana; le nove navatelle trasversali in cui è suddivisa presentano una copertura con volte a crociera sorretta da colonne con capitelli risalenti a epoche diverse; al suo interno erano conservati (oggi ne è rimasto soltanto uno) due cibori realizzati dalla scuola di Duccio di Bartolomeo (XV sec.) e dedicati uno all'Eucarestia e uno alla custodia delle reliquie. Sempre risalente al Settecento è l'organo del duomo, restaurato di recente: si narra che fu suonato da Mozart nel 1770 quando, in viaggio da Roma, si fermò a Civita Castellana.



Giovedì 11 luglio ore 21,30

Piazza Duomo

LINA SASTRI recital
APPUNTI DI VIAGGIO

Lina Sastri voce

Filippo Dallio chitarra acustica

Gennaro Desiderio violino

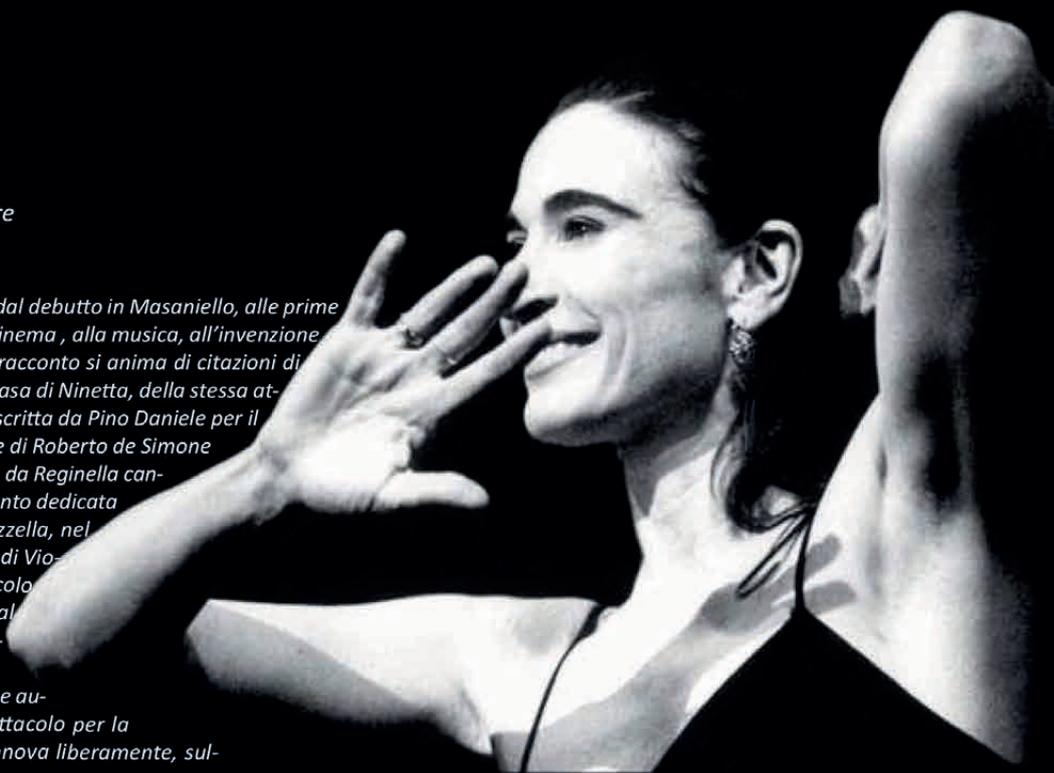
Salvatore Minale percussioni

Salvatore Piedepalumbo fisarmonica-tastiere

Luigi Sigillo contrabbasso acustico

Un racconto libero della vita artistica di Lina Sastri dal debutto in Masaniello, alle prime esperienze teatrali, con Eduardo, Patroni Griffi, al cinema, alla musica, all'invenzione del suo teatro musicale, e così, di volta in volta, il racconto si anima di citazioni di prosa, da Filumena di Eduardo a Pirandello... a La casa di Ninetta, della stessa attrice autrice,...ma soprattutto di musica, da Assaie scritta da Pino Daniele per il film Mi manda Picone, alla Madonna de lu Carmine di Roberto de Simone dello spettacolo Masaniello che l'ha vista debuttare, da Reginella cantata per la prima volta a Cinecitta' in una serata evento dedicata alla commemorazione di Anna Magnani, a Maruzzella, nel primo cd di classici napoletani, da Gratias a la vida di Violeta Parra, ad Alfonsina e El mar del primo spettacolo scritto e diretto in musica dal titolo Cuore mio, dal tango al bolero, alle tammurriate popolari, dai classici napoletani dell'ultimo spettacolo Llinapolina, agli inediti brani scritti per lei dai nuovi compositori e autori napoletani che sono stati il tessuto dello spettacolo per la strada... un viaggio nell'anima che ogni sera si rinnova liberamente, sull'onda dell'emozione, delle parole e della musica.

Prima nazionale



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Questo nuovo Quartetto ideato da Giovanni Tommaso ha debuttato in prima "mondiale" all'Auditorium Parco della Musica di Roma, sala Petrassi, il 23 marzo 2013 ottenendo un grande successo di presenze e di gradimento. Consonanti è un "open group" nel senso che attorno a Tommaso si avvicendano svariati componenti che sotto la guida del leader trovano sempre un terreno di intesa con l'obbiettivo di creare una musica sperimentale e al tempo stesso classica. Mission impossible? sembrerebbe proprio di no a giudicare dal tutto esaurito del debutto e dalle ottime critiche dei concerti fin qui fatti. Questa volta Tommaso presenta una variante molto originale chiamando con se due grandi jazzisti americani.

Ne fanno parte Larry Monroe al sax alto, che oltre ad aver fatto una brillante carriera suonando con i più grandi jazzisti, basti citare la sua militanza con la big band di Woodie Herman, per decenni è stato il presidente dei programmi internazionali del Berklee College of Music di Boston e per 27 anni uno dei fautori del gemellaggio con le Umbria jazz Clinics il cui direttore è Giovanni Tommaso. Alla batteria Ron Savage, le sue collaborazioni con i grandi della storia del jazz, come Johnny Griffin, Joe Zawinul, Art Farmer e molti altri, la dicono lunga sul suo indiscusso talento. Anche lui insegna al Berklee College e negli anni si è meritato la carica di preside dei corsi di batteria.

Al piano il giovanissimo Enrico Zanisi, che in poco tempo è riuscito a impressionare pubblico e critica conquistando il primo posto nella classifica Top Jazz della rivista Musica Jazz come miglior pianista italiano tra gli emergenti. Al contrabbasso Giovanni Tommaso, forse nessun altro jazzista italiano vanta collaborazioni tanto prestigiose come quelle con Sonny Rollins, Gerry Mulligan, Dexter Gordon, John Lewis, Chet Baker, Lionel Hampton, Gil Evans e molti, molti ancora. Nonostante la sua lunga carriera, dagli esordi con il Quartetto di Lucca, la sua città', all'avventura del Perigeo che formò negli anni '70' con un successo internazionale che difficilmente verra' superato (i loro dischi non hanno mai smesso di vendere in tutto il mondo ancora oggi!) e ai vari Quintetti di cui hanno fatto parte jazzisti italiani del calibro di Massimo Urbani, Paolo Fresu, Danilo Rea, Roberto Gatto, sembra mostrare una inesauribile vena creativa.

Il repertorio propone composizioni originali che Giovanni Tommaso ha scritto espressamente per questo progetto e alcuni standards rivisitati.

CONSONANTI, il nome del Quartetto, è stato scelto sia per la convinzione che secondo Giovanni i componenti il gruppo potranno trovare un terreno inedito d'intesa creativa che per la coincidenza dovuta al fatto che le iniziali dei cognomi dei musicisti sono tutte CONSONANTI !

Venerdì 12 luglio ore 21,30

Piazza Duomo

GIOVANNI TOMMASO
CONSONANTI quartet



Giovanni Tommaso cbasso
Larry Monroe sax
Ron Savage batteria
Enrico Zanisi piano



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Domenica 14 luglio ore 21,30
Piazza Duomo

GIULIO CASALE - ANDREA SCANZI
LE CATTIVE STRADE per De André

Le Cattive Strade è una lezione-spettacolo scritta e interpretata da Giulio Casale e Andrea Scanzi. Fortemente voluta, e poi patrocinata, dalla Fondazione Gaber. In cento minuti, si ripercorre la carriera di Fabrizio De André. Scanzi, giornalista e scrittore, racconta gli snodi del percorso artistico del poeta e cantautore ligure. Alla sua narrazione si alternano le interpretazioni del cantautore e attore Giulio Casale, capace di personalizzare - con rispetto ed eclettismo - il repertorio di Faber. L'incontro teatrale, che racconta anche il De André meno noto, non desidera canonizzare o peggio ancora santificare l'artista. Al contrario, Le Cattive strade intende raccontare, senza agiografie ma con passione, le continue rivoluzioni e le poderose intuizioni di un intellettuale inquieto. Scomodo. Irripetibile. Lo spettacolo contempla anche la proiezione di filmati originali di Fabrizio De André. Da Nuvole barocche a Anime salve, da Carlo Martello a Smisurata preghiera. Da George Brassens al dialetto genovese. Cattive strade e fiori che nascono dove meno te l'aspetti. E' una storia per nulla sbagliata, quella di Fabrizio De André. Che continua.



Andrea Scanzi nasce ad Arezzo il 6 maggio 1974. Laureato in Lettere, tesi sui cantautori della prima generazione. Giornalista dal 1997, comincia nel Mucchio Selvaggio. Negli anni scrive per Il Manifesto, Il Riformista, L'Espresso, Rigore, MicroMega, Tennis Magazine, etc.

Dal 2005 al 2011 firma su La Stampa. Da settembre è definitivamente passato al Fatto Quotidiano. Ha vinto: Sporterme 2003, Coni 2005, Durruti 2010. Si occupa di quasi tutto: cultura e spettacoli, sport, politica, costume, sociale, enogastronomia.

Il suo primo libro è stato l'autobiografia di Roberto Baggio. Poi ne sono venuti altri: per Limina, PeQuod, Giunti, Mondadori e ora Feltrinelli.



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Mercoledì 17 luglio ore 21,30

Cattedrale S. Maria Maggiore

RICHARD FULLER

concerto per Fortepiano

musiche di Bach, Mozart, Beethoven

C.P.E. Bach *Da 23 Pièces caractéristiques*

La Gabriel, W117/35 H 97

La Gause, W117/39 H 82

La Buchholtz, Q117/24 H 93

L'Herrmann W117/23 H 92

Freie Fantasie C.Dur W 59, vi H 284

W.A. Mozart *Rondo F-Dur KV494*

Fantasie d-moll KV 397

J.B. Vanhal *Sonate g-moll, WoOp*

Allegro, Adagio, Presto

Joseph Haydn *Sonate G-Dur, HobXVI/39*

Allegro con brio, Adagio, Prestissimo

Il fortepiano è uno strumento musicale. Si tratta di un cordofono a percussione ed è il principale precursore del pianoforte. Fino agli inizi del XIX secolo il termine fortepiano è stato usato in alternativa al pianoforte. Come il moderno pianoforte, il fortepiano produce suoni grazie a corde che vengono percosse per mezzo di martelletti azionati da una tastiera. Fa parte, quindi, della famiglia dei cordofoni a corde percosse. Come suggerisce il nome, la caratteristica peculiare di questo strumento è la possibilità di pesare la pressione del tasto. Questo permise al suo tempo di aprire nuovi orizzonti alle possibilità di espressione degli artisti, che durante la seconda metà del '700 abbandonarono rapidamente il clavicembalo in favore di questo nuovo, duttile strumento. Il fortepiano fu inventato intorno al 1700 a Firenze dall'abile cembalario Bartolomeo Cristofori, al servizio del principe Ferdinando II de' Medici. La nuova idea non attecchì immediatamente, ma quando lo strumento, circa cinquant'anni dopo, ebbe diffusione sufficiente, diventò il prediletto dei maggiori esponenti della musica sette/ottocentesca, come Mozart, Haydn, Muzio Clementi e Beethoven. Nella prima metà dell'Ottocento le modifiche apportategli lo fecero divenire quello che noi oggi consideriamo il pianoforte. Dopo un periodo di oblio dovuto all'evoluzione che portò al moderno pianoforte, lo strumento è tornato in uso attorno alla metà del XX secolo grazie ai musicisti specializzati nell'esecuzione filologica della musica settecentesca.



Dopo un periodo di oblio dovuto all'evoluzione che portò al moderno pianoforte, lo strumento è tornato in uso attorno alla metà del XX secolo grazie ai musicisti specializzati nell'esecuzione filologica della musica settecentesca.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Giovedì 18 luglio ore 21,30

Piazza Duomo

ANTONELLO SALIS
& RICCARDO FASSI
TANKIO BAND

Antonello Salis Fisarmonica;
Riccardo Fassi Piano, Tastiere, Composizioni, Arrangiamenti;
Giancarlo Ciminelli Tromba;
Claudio Corvini Tromba;
Roberto Pecorelli Trombone Basso;
Massimo Pirone Trombone;
Sandro Satta Sax alto;
Michel Audisso Sax soprano, alto;
Torquato Sdruciu Sax baritono;
Steve Cantarano Contrabbasso;
John B. Arnold, Batteria.



Questo nuovo progetto di Riccardo Fassi celebra i 30 anni di attività della Tankio Band (dal 1983) e vuole approfondire il rapporto di collaborazione instaurato da molti anni tra Salis e Fassi. Dal duo di tastiere, alla partecipazione ai cd della Tankio Band "Notte", "Tankio Band Plays Frank Zappa" e il recente "Serial Killer" fino alla colonna sonora del film di Marco Turco "Belleville-Vite in Sospeso". Il nuovo progetto si avvale delle composizioni di Antonello Salis e Riccardo Fassi arrangiate per orchestra, sviluppando nelle improvvisazioni, le potenzialità, la flessibilità e la creatività che l'esperienza del duo consente. L'orchestra, tra le più importanti del jazz italiano, è stata votata più volte dalla critica, nel referendum annuale indetto dalla rivista Musica Jazz, tra le 10 migliori formazioni del jazz.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Sabato 20 luglio

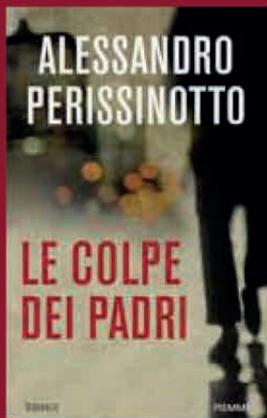
Forte Sangallo Cortile Minore

ore 21,30

ALESSANDRO PERISSINOTTO
candidato Premio Strega 2013
INCONTRA IL CIVITAFESTIVAL

Daniele Biacchessi presenta
LE COLPE DEI PADRI ed. Piemme

Nel suo breve cammino di lettore riluttante, Guido Marchisio non aveva mai incontrato Joseph Conrad e probabilmente, anche se gli fosse capitato di leggerlo, sono certo che, in generale, non avrebbe amato quelle storie di marinai, vascelli, isole tropicali e misteri; sono però altrettanto sicuro che se, in quel preciso momento della sua vita, qualcuno gli avesse raccontato la vicenda del Compagno segreto, lui ne sarebbe rimasto affascinato e probabilmente avrebbe capito perché, nel momento di maggior logoramento, la sua mente era andata a rifugiarsi in un'altra vita, in quella di Ernesto Bolle.



ore 22,30

GIANCARLO FARES in SERAFINO GUBBIO Operatore
Di G. Cardinali, G. Fares, S. Greco Valerio
da "I quaderni di Serafino Gubbio, operatore"
di Luigi Pirandello

Musiche originali composte ed eseguite dal vivo da Daniele Romeo - Regia Giancarlo Fares e Sara Greco Valerio.

Raccontare, con le tecniche del teatro di narrazione, la storia di Serafino Gubbio, operatore di una casa cinematografica. "Sono operatore. Ma veramente, essere operatore, nel mondo in cui vivo e di cui vivo, non vuol mica dire operare. Io non opero nulla." La storia di un uomo capace ancora di osservare, di guardarsi attorno. E con la sua, la storia di tanti altri uomini, personaggi ironici e amari, tra Pirandello e l'oggi. Serafino registra con lo sguardo meccanico di una macchina da presa sottolineando la dimensione nascosta alla macchina: l'oltre. Un oltre che sfugge all'impassibilità della manovella che gira, ma non sfugge all'occhio umano che dietro quella nera macchina si nasconde. Un racconto che da grande sarà una sceneggiatura!



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Domenica 21 luglio - ore 21,30

Piazza Duomo

ANTONIO AMATO ensemble

Musica e canti della tradizione popolare salentina



*Palmiro Durante chitarre
Antonio Marra batteria e percussioni
Valerio Rizzello tastiere e oboe
Armando Ciardo violino
Salvatore Minutello violoncello
Antonio Amato voce e tamburi
(voce solista Notte della Taranta)*

Data di nascita di "Antonio Amato Ensemble" è l'anno 2000. Il progetto originario prevedeva che la musica popolare fosse giustapposta alla musica classica in modo da creare un connubio raffinato ma allo stesso tempo autentico. Nel corso degli anni il progetto è praticamente rimasto lo stesso arricchendosi però man mano di altri punti di vista, o se volete, visioni, rispetto alle due definizioni di "popolare" e "colta". In realtà quello che originariamente era diviso era già stato "contaminato" da compositori quali Bartok e Kadàly, quindi non si ideava niente di nuovo, ma allargando oltre i consueti confini le sue nunciate definizioni si arrivava a pensarsenza "etichette". La musica come "comunicazione", come flusso di pensieri sonori, come trepidazione.

Ecco che facevano la loro comparsa ritmi dispari, echi esotici, arrangiamenti inconsueti.

Molte idee sono ancora da svelare e la nuova e già percorsa strada ci riserva stupori.

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Mercoledì 24 luglio - ore 21,30

Cattedrale Santa Maria Maggiore

MASSIMILIANO MUZZI

Concerto di Claviorgano

musiche di Vivaldi, Bach, Mozart, Buxtehude, Morandi

Inaugurazione in prima mondiale

Il Claviorgano è uno strumento usato soprattutto tra XV e XVIII secolo, che nasce dalla combinazione o fusione di un clavicembalo (o anche un clavicordo, una spinetta o, più tardi con un organo. Parte della meccanica coincide con quella del clavicembalo e parte

ha dinamica alimentata a stantuffi coincidente con quella dell'organo, i due strumenti sono sovrapposti e collegati da un particolare meccanismo. La

prima descrizione pervenutaci, dello strumento, risale al 1460, mentre la parola "claviorgano" sembrerebbe comparire per la prima volta nel 1480. Il più

antico esemplare di claviorgano, pervenuto fino ai giorni nostri, è conservato presso il Victoria and Albert Museum, fu costruito nel 1579, in Inghilterra, dal fiammingo Ludowijk Theewes. Il Claviorgano è uno strumento rarissimo e nel mondo oggi se ne contano solo cinque funzionanti. Quello di Massimiliano Muzzi ha una particolarità unica: il registro di 16 al pedale e i "campanelli" nella tastiera dell'organo



A. Vivaldi *Concerto in Si minore*

J. S. Bach *Preludio Al Corale: "Svegliatevi, una voce ci chiama"*

W.A. Mozart *Andantino in fa maggiore K616*

D. Buxtehude *Preludio e fuga in do maggiore*

W.A. Mozart *Variazioni su*

"Ah! lo ti dirò mamma..." K 265

G. Morandi *Offertorio in re maggiore*

J.S. Bach *Toccata e fuga in re minore*

main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Venerdì 26 luglio - ore 21,30

Piazza Duomo

nel bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi
ORCHESTRA INTERNAZIONALE XILON

Monica De Propriis Soprano
Roberto Cresca Tenore

Paolo Matteucci Direttore

Verdi *Rigoletto: Ouverture*
Forza del destino: pace, pace mio Dio
Rigoletto: la donna è mobile

Puccini *Bohème: Valzer di Musetta*
Bohème: mi chiamano Mimì
Tosca: e lucevan le stelle

Verdi *Traviata: preludio*
Traviata: sempre libera
Rigoletto: questa o quella

Puccini *Manon Lescaut: preludio*
Turandot: tu che di gel sei cinta
urandot: nessun dorma



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

Sabato 27 luglio - ore 21,30

Forte Sangallo Cortile Maggiore

Filarmonica Mihail Jora di Bacau

Alessandra Maria Ammara *Pianoforte*
Ovidiu Balan *Direttore*

L.v.Beethoven

Sinfonia n.5

P. I. Caikovskji
F. Chopin

Eugenji Oneghin *Polonaise*
Piano concert n.1



main sponsors

CATALANO
THE ESSENCE OF CERAMICS

artisti

Lina Sastri attrice, cantante, autrice, artista di palcoscenico. In teatro lavora con il grande Eduardo de Filippo, con Giuseppe Patroni Griffi, con Armando Pugliese, Roberto de Simone, Pierluigi Pizzi, Crivelli, e molti altri. Vince il premio Ubu e il premio Curcio. Passa dai classici al musical, al teatro moderno. In cinema lavora con Nanni Loy, Nanni Moretti, Mingozzi, Lizzani, Tognazzi, Damiani, Bertolucci, Squitieri. Vince tre David di Donatello e due Nastri d'Argento oltre a varie nominations, e vari premi e onorificenze come attrice protagonista, sia in Italia che all'estero. Ha creato, in questi ultimi anni, spettacoli musicali, che raccontano il sud del mondo, anticipando una tendenza che ora si è fatta moda, e ha portato la musica su un palcoscenico, tra parole, recitazione e danza, creando un genere teatral-musicale tutto suo, che ha portato, con successo in tutto il mondo, sia in Europa che oltreoceano, fino al Giappone. Ha cantato con Caetano Veloso, con DD. Bridgewater, con Ray Charles, ha partecipato a spettacoli musicali internazionale, fino a ideare, scrivere e produrre spettacoli, dove la musica si fa teatro visivo. Nella stagione 2008-2009, con ripresa nella stagione 2009-2010, e' in teatro con "Filumena Marturano", regia di Franco Rosi con Luca de Filippo. pubblica (Marsilio Editore) un breve romanzo dedicato alla madre "La casa di Ninetta" dal quale trae un monologo dello stesso titolo che rappresenta in teatro. Nel 2011 le viene conferita dal Presidente Giorgio Napolitano l'Onorificenza di Commendatore della Repubblica, ha ritirato il "premio Elsa Morante Cinema" a Bratislava come migliore attrice per l'interpretazione nel film "Baarìa" di Tornatore ed è stata testimonial a New York come ambasciatrice italiana del teatro. Partecipa al film "Passion" di John Turturro presentato fuori concorso alla mostra internazionale del cinema di Venezia. Nel 2011 ha partecipato a tre film: "Poker Generation" regia di Gianluca Mingotta, "La scoperta dell'alba" di Susanna Nicchiarelli e "To Rome with love" di Woody Allen. Nel settembre 2012 al Festival internazionale Napoli Teatro Festival Italia è stato presentato in anteprima nazionale il nuovo spettacolo "Linapolina - le stanze del cuore", spettacolo in musica, prosa e danza, scritto, diretto e interpretato da Lina Sastri. lo spettacolo dopo aver aperto la stagione teatrale 2012-2013 del teatro Diana di Napoli e' attualmente in distribuzione in altre Citta' Italiane e all'estero.

Giovanni Tommaso inizia lo studio della musica frequentando il conservatorio negli anni cinquant'anni, e a fare jazz spostandosi a Bologna per partecipare a jam session che vedevano nella città emiliana una dei riferimenti per questo genere di musica in Italia. Nel 1957 forma il Quintetto di Lucca, con il fratello Vito come pianista, il cognato Gaetano Mariani alla chitarra, Giampiero Giusti come batterista e Antonello Vannucchi al vibratone, insieme ai quali nel 1958 pubblica un 45 giri extended play con quattro brani e si aggiudica La Coppa del jazz, torneo radiofonico organizzato dalla RAI. A 18 anni inizia

a lavorare come musicista in Orchestre di navi da crociera, cosa che gli permette di frequentare tra il 1959 e il 1960 i locali jazz di New York, dove ha modo di incontrare musicisti del calibro di Paul Chambers, Ray Brown e Charles Mingus, Chet Baker. Si trasferisce a Roma nel 1967 per lavorare alla RCA Italiana come musicista, arrangiatore e produttore, partecipando a numerose incisioni come gli album A mano a mano e Cervo a primavera di Riccardo Cocciante, Finalmente ho conosciuto il Conte Dracula di Mina, Morandi di Gianni Morandi, E io ci sto di Rino Gaetano, Viaggi e intemperie di Ivan Graziani, Controllo totale di Anna Oxa, Alice di Lucio Dalla, European Tour di Sammy Davis Jr.. Alla RAI suonò con Sonny Rollins per una puntata di Studio Uno. Insieme a Pepito Pignatelli aprì il Music inn, che diventò uno dei locali di riferimento per il jazz a Roma e nel quale accompagnò artisti del livello di Dexter Gordon, Johnny Griffin, Art Farmer o Kenny Drew. Nel 1971 con Claudio Fasoli al sax, Tony Sidney alla chitarra, Franco D'Andrea alle tastiere e Bruno Biriaco alla batteria forma il quintetto di jazz rock del Perigo, seguendo l'evoluzione anche di altri musicisti come Miles Davis o i Weather Report; il gruppo rimane in attività fino al 1977 con l'incisione di otto album. Giovanni Tommaso prosegue la sua attività con formazioni differenti, come il GT Quintet, o il Tommaso/Bollani/Gatto trio. Vince anche un David di Donatello per le musiche del film di Pupi Avati Ma quando arrivano le ragazze?. A trent'anni dalla fine del Perigo, nel 2007 da vita ad un nuovo gruppo, chiamato Apogeo, con Daniele Scannapieco al sax, Bebo Ferra alla chitarra, Claudio Filippini al pianoforte ed Anthony Pinciotti alla batteria. Giovanni Tommaso è anche titolare della cattedra di musica jazz al Conservatorio di Perugia e dirige dal 1986 i seminari della Umbria Jazz Clinics. Da diversi anni insegna stabilmente al CEMM (Centro Educativo Musica Moderna) di Bussero (Milano).

Richard Fuller Trasferirsi a Vienna, la personalità di Richard Fuller è emersa come un importante interprete del repertorio fortepiano. Si è esibito in Konzerthaus di Vienna, la Gesellschaft der Amici della Musica di Vienna, Concertgebouw di Amsterdam, Wigmore Hall di Londra e di numerose altre sedi e festival in Europa, Stati Uniti e America Centrale. Fuller è uno dei pochi che ha cercato di rivolgersi esclusivamente al potenziale interpretativo del fortepiano. Nato nello stato di Washington (USA), Fuller ha iniziato lo studio della musica con la madre, Georgette Fuller, poi prendendo una laurea in pianoforte e musicologia presso Central Washington University (Donald Smith) e la University of Oregon (William Woods), ha studiato clavicembalo e fortepiano a San Francisco (Laurette Goldberg) e Vienna (Herbert Tachezi). La sua attività concertistica lo ha portato ai centri musicali del Nord America e in Europa, dove appare come solista, accompagnatore e membro di numerose formazioni cameristiche dedicate principalmente alla performance di musica del 18° secolo su strumenti originali. Inoltre ha collaborato con

artisti come James Levine (con la Filarmonica di Vienna), Emma Kirkby, Maria Bader-Kubizek, Andrew Manze, Klaus Mertens, Claus Ocker, Wolfgang Holzmair, il Festetics String Quartet (Budapest), Vienna Academy Orchestra, Musica Aeterna Bratislava, e Capella Musicae Graz; concerti live in radio e televisione, musica da film, produzioni di trasmissione per Radio tedesco (Colonia), North German Radio (Amburgo), Radio Nazionale Austriaca, la BBC e la Radio Nazionale Ungherese e numerose registrazioni di CD in Germania, Austria, Svizzera e Slovacchia. La discografia di Fuller comprende le prime registrazioni dei quartetti per pianoforte di JB Vanhal con Musica Aeterna di Bratislava, le composizioni per pianoforte solo di Ignaz Pleyel e le sonate per pianoforte complete di Hyacinthe Jadin. Nel 2002, Richard Fuller ha ricevuto presso la University of Oregon, il Premio alunno distinto per il suo lavoro artistico. Fuller Attualmente è fondatore e direttore artistico del Mozart Progetto Donaustädter, una serie continua di spettacoli dedicati alla musica per pianoforte, musica da camera e musica vocale della Vienna negli anni di Mozart (1781-1791).

Antonello Salis inizia a suonare una fisarmonica giocattolo all'età di sette anni, in seguito si avvicina prima all'organo Hammond e di seguito al pianoforte studiando da autodidatta. La scoperta di sonorità differenti lo porta ad imparare e sperimentare l'organo Hammond e ad avvicinarsi al pop/rock suonando in diversi gruppi musicali. L'incontro con l'allora bassista elettrico Riccardo Lay ed il batterista Mario Paliano cambia sostanzialmente il suo modo di suonare. Con loro forma il trio Cadmo, oggi ricordato come uno dei gruppi più originali della scena italiana di quegli anni, in grado di miscelare il progressive rock con il free jazz e la musica tradizionale sarda. Nel '75 si trasferisce a Roma con i Cadmo. Nella capitale suonano in ogni posto dove esiste la musica, diventando una formazione cult. L'arrivo al Music Inn, il più importante locale jazz della città, segna una tappa fondamentale nella vita artistica del musicista. Il contatto con i musicisti jazz dell'area romana, le prime collaborazioni: Massimo Urbani, Maurizio Giammarco, Tommaso Vittorini, Enzo Pietropaoli, Roberto Gatto. In quell'anno i Cadmo registrano il primo dei loro due dischi, "Boomerang", a cui seguirà "Flying over Ortobene Mount on July Seventy-seven". Negli anni i Cadmo con l'aggiunta del sassofonista Sandro Satta ed il trombonista Danilo Terenzi si trasformeranno in un quintetto rinominato G.R.A. suonando nei maggiori jazz club italiani. Nel 1977 la virata artistica del jazzista, inizia a collaborare con il chitarrista Francis Kuipers, il sodalizio lo porterà a condurre su Radio Rai la trasmissione Gloop, un sipario tra musica e parole che lo farà conoscere ad un pubblico più ampio. L'incontro di Salis e i Cadmo con Lester Bowie segna profondamente la sua musica, nasce una lunga amicizia ed un prolifico sodalizio artistico con Bowie e l'Art Ensemble Of Chicago che porterà sia la formazione che il musicista ad una lunga collaborazione anche da solista. Nel 1978 debutta a Roma in piano solo, entra a far parte dell'orchestra Grande Elenco Musicisti diretta da Tommaso Vittorini, forma il Duo Salis-Satta che lo accompagnerà negli anni e registra il disco "Old Fashioned" in Duo con il sassofonista Mario Schiano. Partecipa poi a rassegne e Festival di cinema: Biennale di Venezia, Taormina Festival, Musica e Parole, Aosta Film Festival, Rassegna del Cinema

Muto a Torino. Ha inoltre collaborato con Pino Daniele, Ornella Vanoni ed altri artisti fuori dall'ambito strettamente jazzistico.

Ha partecipato a numerosi festival di jazz nazionali ed internazionali tra i quali: Umbria Jazz, Roccella Jonica, Sant'Anna Arresi, Berchidda, Clusone, Noci, Ravenna, Londra, Bath, New York, Chicago, Montreal, Vancouver, Mosca, Parigi, Montreux, Nizza, Le Mans, North Sea Jazz Festival, Madrid, San Paolo, Rio De Janeiro, Stoccolma, Turku, Oslo, Saint Louis del Senegal, Città del Messico. Ha ottenuto vari riconoscimenti europei ed internazionali tra cui il "Django d'Or 2005" per l'Italia come musicista affermato, il Premio alla carriera all'European Jazz Expo 2008 di Cagliari e il Top Jazz 2008 come miglior strumentista alle tastiere-piano-fisarmonica.

Giancarlo Fares si forma presso l'Accademia Sharoff sotto la guida di Aldo Rendine, e Luigi Durissi specializzandosi sul sistema Stanislavskij. Dal 1991 al 1994 ha studiato prima come allievo e poi come assistente nel "Progetto Biomeccanica" presso il Teatro dell'Orologio lavorando con Eugenj Fatiushenko del Teatro D'arte di Mosca, Riccardo Vannuccini, Guido Aristarco, Caterina Merlino. Negli ultimi anni ha studiato la tecnica dell'analisi attiva del testo e degli "Etjud" con il maestro Anatolij Vassiliev. Aiuto regista di Giancarlo Sepe nel lavoro quinquennale su Musica gesto e parola (1999 - 2004) Stages con Eugenio Barba, Torger Wethal, Julia Warley, Roberta Carreri dell'Odin Teatret. Ha studiato canto con il Maestro Sergej Romanoff e con il tenore Roberto Benicivenga.

Massimiliano Muzzi organista e clavicembalista romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Galla a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" di Roma. Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzburg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gallit e direzione d'orchestra con Yorge Ulliarte e Giovanni Bartoli. Nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorchester, la Konzerthaus di Vienna, la Cattedrale Francese di Berlino, la Cattedrale di Sanssouci, lo International OrganFestival di Lubeca, il Festival d'Avary di Parigi, il Bach-Tage Festival di Bad Hersfeld, il Festival d'Ete de Bruxelles, la Orchestra de Stato de Mexico, il Festival Cervantino di Gunajato, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Melbourne Autumn Music Festival, la Berlin Kinzerthaus, la Dortmund Konzerthaus. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista e direttore d'orchestra. Ha curato il restauro del prezioso organo Moretti della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 900 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio giugno 2000 a Roma), l'opera omnia di Mozart (eseguita ed incisa nel 2001) e quella di C. Franck. Ha eseguito come solista importanti composi-

zioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la Kammerorchester di Vienna, il concerto campestre per clavicembalo di Poulenc programmato per il 2005 con l'Orchestra sinfonica di Berlino ed il concerto per organo ed orchestra di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nel 2004 è stato invitato dai Berliner Philharmoniker nella prestigiosa Konerthaus di Berlino ad eseguire un concerto d'organo e per il 2005 e 2006 ha concerti programmati nelle più importanti case di concerti austriache e tedesche. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra, già docente di organo e composizione organistica presso i Conservatori di Cuneo e Cagliari, recentemente Massimiliano Muzzi è stato nominato Direttore Generale dell'Accademia Nazionale delle Arti di Roma.

Paolo Matteucci Eredita dal nonno paterno, prima viola dell'Orchestra di Santa Cecilia, il gene della musica. Da bambino fa parte di formazioni corali di massima importanza come il coro della RAI diretto da Renata Cortigione ed il Coro della Cappella Sistina di Monsignor Domenico Bartolucci con il quale partecipa a tournèe in Australia, in Germania ed in molte città italiane. Ha studiato pianoforte con Elena Serra, Gaetana Mirrione La Rocca, Marcella Pasquali e Velia De Vita e composizione con Gino Marinuzzi. Dal 1981 collabora con la RAI come autore, pianista, arrangiatore, consulente e direttore d'orchestra. Ha scritto musica per il cinema, fictions televisive, sonorizzazioni, oltre a centinaia di orchestrazioni ed arrangiamenti per qualsiasi formazione musicale. Attualmente dedica la maggiore attenzione professionale alla formazione musicale giovanile pianistica ed orchestrale attraverso l'orchestra Xilon di cui è fondatore e direttore e l'Accademia di musica Muzio Clementi di Civita Castellana.

Monica De Propriis. Romana, è nata nel 1982 e debutta per la prima volta all'età di 13 anni, sotto la guida del M° Mario Pio Amico, per un Concerto in onore del Teatro La Fenice di Venezia. All'età di 17 anni segue lo studio della musica barocca con il M° e regista Flavio Colusso, cantando nel coro dell'Ensemble Seicentonovecento e svolgendo con loro numerosi Concerti. I suoi primi veri passi nella lirica avvengono sotto la guida del celebre baritono Guido Guarnera, allievo di Tullio Serafin, e del Maestro Giuliana Valente. Ha partecipato a numerosi Concorsi Internazionali di canto, fra cui il Rolando Niccolosi, l'Ottavio Ziino, il Concorso Lirico Internazionale Bellini di Caltanissetta e il Concorso Comunità Europea di Spoleto, riscuotendo ottimi commenti dalla critica. Ha frequentato i corsi di perfezionamento lirico tenuti da Renata Scotto presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma e masterclasses con la Roma Sinfonietta.

Svolge numerosi concerti come solista e si è esibita più volte presso l'Auditorium della Banca d'Italia in Roma, il Palazzo dei Congressi di Roma e il Teatro Vespasiano di Rieti. Recentemente, ha vinto il Primo Premio Assoluto nella sesta rassegna musicale "I giovani e l'arte" della Epta Italy Association, del M° Marcella Crudeli.

Roberto Cresca. Alla sua formazione partecipano diversi maestri come Daniela Settequattini, Angelo Degl'Innocenti, Elizabeth Norberg-Schulz, Romualdo Savastano e Giuseppe Sabbatini. Nel 2003 entra nel conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma.

Nel 2004 debutta come tenore protagonista nell'opera Rita di G. Donizetti al teatro Vittorio Emanuele di Benevento nel ruolo di Beppe. Nel settembre 2006 canta al Palais de la Bourse di Parigi. Nel 2007 entra nella scuola di alto perfezionamento per cantanti lirici del Teatro Marrucino di Chieti dove studia con il soprano Aleksandra Lazic. Debutta ne La Molinara di G. Paisiello e Il Maestro di Musica di G. Pergolesi, nel ruolo del maestro eponimo. Nel 2008 debutta in Tosca di G. Puccini nel ruolo di Mario Cavaradossi. Ha cantato in numerosi concerti e recitals che lo hanno visto impegnato in tutta Italia ed è stato tenore solista nella Petit Messe Solennelle di Rossini con il coro di Ginevra. A settembre 2008 ha vinto la borsa di studio "E. De Curtis" al concorso Ritorna Vincitor di Ercolano. Nel 2009 ha debuttato ne L'Elisir d'amore di Donizetti per il Tusciaoperafestival diretto dal M° S. Vignati ed è stato tenore protagonista per l'anteprima della nuova opera di R. Avallone "Wojtyla generation, love rock opera" a Kielce (Polonia).

Ad ottobre 2009 ha ricevuto il premio speciale Pavia Lirica al concorso Gaetano Fraschini di Pavia e a novembre 2009 ha vinto la borsa di studio per giovani cantanti lirici della fondazione Lina Aimaro Bertasi di Sirmione. A marzo 2010 è vincitore del 64° Concorso Comunità Europea di Spoleto. A maggio 2010 è stato tenore protagonista nella parte del Re per la prima esecuzione assoluta di "Cenerentola e il signor Bonaventura" del M° Patrizio Bono. Il 9 luglio 2010 ha preso parte ad un concerto presso l'EXPO UNIVERSALE di Shanghai (Cina) come rappresentante dell'eccellenza italiana nel mondo.

Nella 64ma stagione del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto ha debuttato ne La tragédie de Carmen di Bizet-Costant-Brook nel ruolo di Don José, Nemorino ne L'Elisir d'amore di Donizetti ed è stato tenore solista nella prima esecuzione italiana dell'opera The little match girl passion di David Lang, premio Pulitzer per la musica 2008.

Ha preso parte a tournèe internazionali in Cina, Turchia, Olanda, Russia, Sudafrica e Canada. Il 30 dicembre 2010 è stato ospite speciale al Gran Concerto di Capodanno di Nanchino (Cina). Per la 65ma stagione del Teatro Lirico Sperimentale 2011 di Spoleto ha debuttato il ruolo di B. F. Pinkerton in Madama Butterfly di G. Puccini e successivamente ha debuttato come Rodolfo ne La Bohème sempre di G. Puccini diretto dal M° M. Gatti e con la regia di S. Piacenti. A marzo 2012 è stato Turiddu nell'opera Cavalleria Rusticana di P. Mascagni per l'inaugurazione del Teatro Orazio di Napoli e Rinaldo nell'opera Adelaide di Borgogna di Pietro Generali nella prima esecuzione in tempi moderni diretta da F. Piva al Teatro Sociale di Rovigo incisa in disco dalla casa editrice Bongiovanni. Ha inciso per la OMA MUSIC il cd "operArias" diretto dal M° Viktor Karzalis, contenente una selezione delle più famose romanze per tenore.

L'Orchestra Internazionale Xilon (dal greco ζύλον che significa legno) nasce a Civita Castellana nel 2006 da un progetto di Paolo Matteucci. L'alta qualità raggiunta è espressa in una unità sonora singolare nello spessore, nella vitalità e nella personalità ed è il frutto di una lunga ed accurata selezione tra giovani professionisti che si distinguono per capacità tecniche e musicali. Nell'intensa attività concertistica hanno risalto i consensi ottenuti in importanti produzioni della televisione italiana di Stato, nella performance per la IUC (Istituzione Universitaria Concerti) all'aula magna dell'Università

la Sapienza di Roma, nei concerti per i grandi organi di Stato come il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Difesa, il Comune di Roma Capitale, e per una grande quantità di Pubbliche Amministrazioni comunali. Ricca di un repertorio estremamente vario, l'orchestra Xilon alterna con naturalezza: concerti da camera e solistici, spettacoli di musica e danza, interpretazioni di colonne sonore del cinema nazionale ed internazionale e, per finire, arie d'opera, intermezzi ed ouvertures che fanno parte dell'immenso patrimonio musicale italiano che ha reso la nostra nazione faro di cultura nel mondo. L'Orchestra Internazionale Xilon ha inciso 2 album che raccolgono i brani più belli del proprio repertorio, una selezione di brani natalizi ed alcune inediti scritti dal maestro direttore Paolo Matteucci.

Alessandra Maria Ammara ha intrapreso la carriera concertistica grazie ai premi conseguiti in alcuni importanti concorsi internazionali ("G. B. Viotti" di Vercelli, "J. Iturbi" di Valencia, "Van Cliburn" di Fort Worth, "Esther Honens" a Calgary). Ha suonato nelle principali sale europee: Musikverein di Vienna, Festspielhaus di Salisburgo, Philharmonie di Berlino, Musikhalle di Amburgo, Salle Cortot di Parigi, Concertgebouw di Amsterdam, e in Cina, Hong Kong, Stati Uniti, Canada, Sud Africa, Brasile, sia come solista che con orchestra (Wiener Symphoniker, Berliner Symphoniker, Orchestra Sinfonica della Rai, Pomeriggi Musicali, Calgary Philharmonic, Cape Town Philharmonic) con direttori quali Fabio Luisi, Georg Pehlivanian, Roberto Minczuk, Bernard Labadie. Ha collaborato con interpreti come Rocco Filippini, Anton Kuerti, Alban Gerhardt, il Quartetto Takacs, il Quartetto Sine Nomine. Dal 1999 suona regolarmente in duo pianistico con Roberto Prosseda. Ha inciso per l'etichetta canadese Arktos musiche di Debussy, Scriabin e Chopin. Ha inoltre registrato le Polacche di Chopin nell'ambito dell'integrale chopiniana recentemente pubblicata dalla Brilliant Classics. Dal 2008 incide per la Arts, etichetta con cui ha realizzato quattro CD, dedicati a Chopin (4 Ballate), Schumann (Carnaval, David-sbünderltänze, Album per la Gioventù), Scelsi (Preludi), tutti premiati come "Best of the Month" da varie riviste specializzate inglesi e americane. Di prossima uscita l'integrale di Ravel, sempre per Arts. Il suo repertorio comprende tutti gli Studi, le Polacche, le Ballate, le Mazurke e i Preludi di Chopin, molti programmi monografici dedicati a Schumann, Scriabin, Fauré, Debussy, Ravel, Busoni. Si è recentemente dedicata alla riscoperta di autori come Roslavetz, Mijaskovsky e Giacinto Scelsi.

Ovidiu Balan acclamato come uno dei più grandi direttori provenienti dalla tradizione europea orientale, ha una carriera nota in Europa, dove ricopre i seguenti incarichi: Direttore Esecutivo, Direttore Musicale e Direttore Principale della Orchestra Sinfonica di Bacau, Romania, dal 1968, Direttore Principale della Orchestra Sinfonica di Ploiesti, in Romania, dal 1995, e Direttore Musicale della Orchestra Sinfonica di Domenico Cimarosa di Aversa, Italia, dal 1996. Nato nel 1942, ha studiato prima presso la Scuola Superiore di Musica, e poi al Ciprian Porumbescu Conservatorio di Bucarest, dove si è laureato con lode nel 1968. Nel 1970, ha studiato con Jean Fournet e Marius Constant presso i Corsi Internazionali a Hilversum, in Olanda, e nel 1971, ha frequentato i corsi estivi dell'Accademia di Musica di Nizza, in Francia, con Fernand Quattrocchi. Nel 1973,

Ovidiu Balan è stato invitato negli Stati Uniti per studiare l'arte di condurre con grandi direttori e orchestre, tra cui Eugene Ormandy e la Philadelphia Symphony Orchestra, Sir Georg Solti e la Chicago Symphony, Zubin Mehta e la Los Angeles Symphony Orchestra, Aldo Ceccato e la Detroit Symphony, Lorin Mazel e la Cleveland Symphony, Pierre Boulez e la New York Symphony, Seiji Ozawa e la Boston Symphony e. Nel 1975, Ovidiu Balan ha vinto "Il teatro e musica Association Award" di Bucarest, e nel 1979, ha vinto "The Art Critics Association Award" per la magistrale interpretazione ha dato alla 9a Sinfonia di Beethoven. Nel 1982, Maestro Balan ha vinto "Il Premio al Merito Culturale" di Bucarest, seguito da "The Master of Arts Award" nel Kisinev, Repubblica di Moldavia, nel 1994, e "Il Premio Giornalisti" per l'anno 2000. Nel 2001 è stato invitato a portare il Bacau Symphony Orchestra negli Stati Uniti. È annualmente invitato a dirigere orchestre ospiti in Spagna, Italia, Germania e Russia. Ha anche girato Paesi Bassi, Grecia, Cuba, Bulgaria, Polonia e Austria. Dal 1990, Maestro Balan è stato membro della giuria per i seguenti concorsi internazionali: "Il Concorso Internazionale di Esecuzione" a Braso, in Romania, "Il Concorso Internazionale di Composizione" in Alcoi, Spagna, "Il Concorso Pianistico Internazionale" in Varalo, Italia. Dal 1992 è il Direttore e membro della giuria per "Il pianoforte e orchestra Concorso Internazionale" a Cantu, Italia. Nel 1996 è diventato il Presidente della Giuria per "Il Concorso Strumentale Internazionale" a San Bartolomeo Al Mare, Italia. Mr. Balan è stato coinvolto nelle classi di insegnamento che conducono dal 1985. Ha diretto la Scuola Superiore di Musica Orchestra e l'Orchestra del Conservatorio Iasi Bacau in numerose occasioni.

Filarmonica "Mihail Jora di Bacau", Romania. Costituita nel 1956, riunisce un gruppo di circa 70 strumentisti, sotto la direzione principale e artistica del Maestro Ovidiu Balan. Dall'Orchestra sono nati diversi gruppi cameristici tra cui: Orchestra da Camera Tescana (19) elementi includendo anche i componenti del celebre Trio Syrxin, vincitore di sei premi in importanti concorsi internazionali e il quartetto di fagotti Fagottissimo. Il repertorio dell'Orchestra comprende brani di musica sinfonica, sinfonica-vocale e da camera e tocca una grande varietà di periodi e di stili musicali: Rinascimento, Barocco, Classicismo, Romanticismo, Contemporaneo. A parte i concerti settimanali, la Filarmonica organizza vari festival nazionali: Orpheus Moldavo, I Giorni della Musica Contemporanea, L'Atelier dei Giovani Compositori. L'Orchestra viene, ormai da molti anni, invitata ad accompagnare semifinalisti e finalisti in importanti concorsi nazionali ed internazionali di Pianoforte, Violino, Canto e Strumenti a fiato (Italia: Concorso Città di Cantù, Valsesia Musica; Francia: Aix en-Provence, Floraisons Musicales; USA: Altamura Music Festival on the Greene, etc.). Grazie al notevole valore artistico, l'Orchestra è stata invitata ad incidere CD da diverse case discografiche in Europa: Electorecord. Edi Pan, Musica Insieme, Cadenza Music Production.

Ha sostenuto concerti in Italia, Francia, Germania, Spagna, Gibilterra, Stati Uniti, Grecia, Malta, Russia, ottenendo notevoli successi di pubblico e di critica. Ha partecipato, nel 2001, al prestigioso Festival Altamura Musica Festival on the Greene ed al ventesimo anniversario del Festival Beethoven, negli Stati Uniti.

open space

13-16-19-23-25 luglio dalle ore 21,00

Piazza Matteotti
Piazza Duomo
Piazza S. Gregorio
Piazza Martiri Fosse Ardeatine

Le vie e le piazze del Centro Storico saranno animate da proposte musicali dal vivo. Nell'occasione i ristoranti resteranno aperti fino a tarda notte

Sabato 13 luglio ore 21,00

apertura con le più significative Street Band del panorama romano



Titubanda

**Titubanda
Funkallisto
Refectory Brass Band
Finnegans wake**

Funkallisto



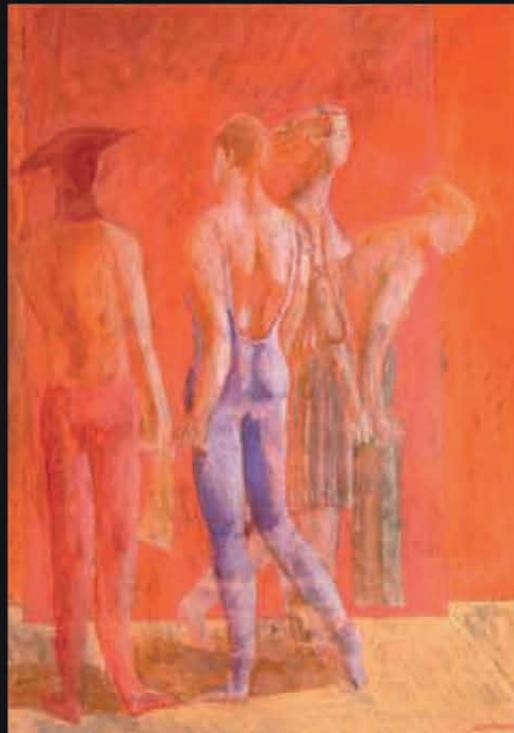
Refectory Brass Band



**martedì 16 - venerdì 19 - martedì 23 - giovedì 25 luglio
dalle ore 21,00**

*Tempi supplementari
Chiari Doppio Malto
Kramps
Finnegans wake*

**Forte Sangallo - Cappella Papale
11 - 31 luglio**



**Alessio Paternesì
opere**

*Vernice giovedì 11 luglio - ore 11,00
La mostra rimarrà aperta tutti i giorni escluso il lunedì
10,00-13,00 / 15,00-18,00*



Con il Patrocinio della
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

ic
INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

www.civitafestival.it

main sponsors

CATALANO

THE ESSENCE OF CERAMICS

Sponsor tecnico



con il contributo di

